

COMUNICATO STAMPA

UNA SETTIMANA DI DIFESA DELLA TERRA
Diabasis pubblica la «Carta» dei suoi diritti

Mentre una guerra in odore di fellonia minaccia il mondo, e livelli di irragionevole bulimia della civiltà divorano la terra, con il rischio di “globalizzare” il dominio e lo spreco, una tre-giorni all’insegna del rispetto per la terra si è svolta, la scorsa settimana, nel Nord, nel Centro e Sud d’Italia.

*Protagonista delle giornate è stata la «**Carta della terra**», un documento inedito accompagnato da un autorevole commentario, che Diabasis ha appena pubblicato in lingua italiana, in anteprima mondiale.*

Dando il braccio alla «Carta dei diritti dell’uomo», il libro diventa il suo necessario completamento. La «Carta della terra» è nata infatti, in ambito Onu, per individuare principi e finalità volte a tutelare l’ambiente e a promuoverne uno sviluppo sostenibile: approvata e sottoscritta da importanti istituzioni internazionali, fondazioni, organizzazioni non governative, associazioni locali. Le Nazioni Unite hanno approvato le linee generali del documento ed è atteso il suo riconoscimento ufficiale.

Tutte le giornate, seguite da un folto pubblico, si sono svolte alla presenza degli autori e dei prefatori del libro: **Elisabeth M. Ferrero** e **Joe Holland**, docenti alla Saint Thomas University di Miami, lei, impegnata sin dal 1988 nella stesura della *Earth Charter* del cui Comitato Direttivo è membro, lui, Presidente della Federazione statunitense di *Pax Romana*; il teologo **Roberto Tagliaferri**, docente di teologia; **Thomas Berry**, ottantenne monaco e storico della cultura, definito dal «Newsweek» come «la figura più provocatoria tra la nuova corrente degli eco-teologi».

Prima è stata la volta di **Milano**, con il patrocinio dell’Assessore all’Infanzia Bruno Simini, presso l’atelier di Sabino Ventura, l’artista che ha prestato una delle sue opere per la copertina della «Carta della terra». Due giorni dopo è venuta la presentazione di **Roma**, presso la Casa Generalizia delle Suore Scolastiche.

Gran finale a **Castel del Monte**, dove un paesaggio di neve ha fatto da sfondo a una partecipatissima cerimonia – padroni di casa il Sindaco di Andria Vincenzo Caldarone, l’Assessore alla Cultura Pina Marmo, la Soprintendente ai Castelli Svevi di Puglia Michela Tocci – nel corso della quale è stato anche consegnato a **Thomas Berry** la «Coppa della fraternità», quale riconoscimento del suo impegno in favore dell’ecologia del pianeta.